

dria difetta d'acqua potabile, di fognature e di stabilimenti atti a ricoverare malati di forme epidemico-contagiose, non mancò d'adottare tempestivamente tutti i provvedimenti idonei ad impedire che avessero a diffondersi nella popolazione civile infezioni causate dalla presenza colà di militari infermi trasferiti dalla zona di guerra. E così furono istituiti:

1. Fuori della zona della città e da questa distante sobborgo Cristo:

a) un ospedale speciale per malati di febbre tifoidea;

b) uno stabilimento per malattie epidemico-contagiose;

c) un ospedale-baracca per le eventuali forme di dermatifo.

2. Nell'interno della città e precisamente nell'ospedale « Scuole Carducci », un ospedale contumaciale per gli ammalati provenienti da zone infette dalla fronte. Di recente tale ospedale ha cessato di funzionare come reparto contumaciale per disposizioni della competente Intendenza d'Armata; ed è quindi a ritenersi che in quel presidio non verranno più avviati militari infermi sospetti di affezioni infettive-contagiose.

3. Nella piazza d'armi, un apposito campo contumaciale per i prigionieri, munito di locale d'isolamento, e di tutto il necessario per poterne garantire il perfetto funzionamento, in qualsiasi evenienza, nel caso di sviluppo di malattie infettive od epidemico-contagiose.

« Mercè tali provvedimenti, e la più attiva rigorosa sorveglianza profilattica, non si è avuto a lamentare nella popolazione civile di Alessandria alcun caso che desse motivo di allarme ed è lecito confidare che sarà anche per l'avvenire scongiurato il pericolo di propagazione di malattie infettive dalla truppa alla cittadinanza.

« Il ministro

« ZUPELLI ».

**Bovetti.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non creda opportuno accelerare la carriera degli ufficiali dei carabinieri, ponendola al paro di quella degli ufficiali delle altre armi; e ciò per non generare sfiducia, sconforto e confronti dolorosi a danno dell'arma che fu sin qui chiamata ed è veramente benemerita per l'opera assidua, diuturna e provvida da essa mai sempre data per la difesa interna e per la tutela della vita e delle sostanze dei cittadini ».

**RISPOSTA.** — « L'ordinamento dell'arma dei Reali carabinieri è legato al territorio nazionale.

« Quindi l'opportunità di studiare la questione degli aumenti degli organici dell'arma, potrà sorgere quando in seguito alla presente guerra, che ha appunto lo scopo di riconquistare i confini naturali, verrà a verificarsi l'aumento del territorio.

« Il ministro

« ZUPELLI ».

**Caporali.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Sulla opportunità di esaudire i voti degli studenti che, permanendo le eccezionali condizioni le quali determinarono la circolare del maggio 1915, questa abbia vigore anche nel presente anno scolastico ad insegnamenti già inoltrati ».

**RISPOSTA.** — « Le disposizioni date da questo Ministero, alla fine dell'anno scolastico 1914-15, in ordine agli esami nelle scuole medie, furono suggerite, ed imposte, dalle urgenti necessità di quel grave momento, in cui l'Italia stava animosamente intraprendendo la nuova guerra nazionale: necessità d'ordine morale, per cui non era opportuno aggiungere altre preoccupazioni, anche minima, a quelle inevitabilmente derivanti dalla situazione politica, strette necessità d'ordine materiale, che riducevano d'un tratto il personale insegnante senza possibilità d'immediati rimedi, toglievano alle scuole i loro edifici perchè vi si potessero alloggiare le truppe, sospendevano addirittura in parecchi luoghi la vita scolastica, costringendo il Governo a decretare la generale anticipata chiusura di tutti gli istituti d'istruzione media.

« Ora, per fortuna, non potrebbe affermarsi che lo stesso disagio permanga e le stesse eccezionali circostanze si verificino nell'anno scolastico corrente: tornata la calma, provvedutosi in vario modo alle deficienze di locali e d'insegnanti, le scuole hanno ripreso un assetto quasi normale e funzionano regolarmente.

« Per quanto riguarda, in particolare modo, i giovani richiamati alle armi e i soggetti a probabile richiamo, il Ministero non ha mancato di concedere ogni agevolazione che, senza diminuire la serietà dell'insegnamento, valesse a metterli in grado di compiere più sollecitamente i loro studi; così con i decreti ministeriali del 26 agosto e del 15 settembre 1915 furono estesi i casi di anticipazione degli esami di licenza dal liceo e dall'istituto tecnico, con l'ordinanza